

19.1.15_ metodi

glossario
come dichiarazioni di significati
di raccolte di *parole*

archivio
come espressioni
di raccolte di *pensieri*

tutte e sempre
dichiarazioni
individuali e singolari (identitarie)
che non si raccolgono
in enciclopedia
tanto si distano

l'archivista
è colui che smette (temporaneamente) di leggere
e scrive per legger_si

anzi no
si diletta a scrivere
... e niente più (?)

sapere che l'ultima parola non sarà mai scritta
sapere di non sapere la prima parola scritta
libera l'individuo dall'enciclopedia

pensare che è già stato detto e scritto tutto
pensare che si continua a ri-scrivere tutto
libera l'individuo dal fine ultimo

percepire la distanza tra
parola detta e parola scritta (come gli eventi dalla realtà, qualunque essa sia)
libera l'archivista dal principio di realtà

concepire le distanze tra
le *stesse* parole già dette e già scritte
libera il futurologo dal principio di non contraddizione

pensare diventa un hobby
scrivere un diletto
purché la scrittura non sia dittatura (filosofi)
ovvero dettatura
purché la scrittura
possa essere letta e non subita (ossia diletto)

può accadere (?)
purché si scriva *solo* per archiviare i pensieri del futurologo
purché si pensi che si può anche essere diversamente *pensati* (e l'io non è il solo io)